

Venerdì DI in Cdm

Premi al 20% in volumi per il social housing

ROMA

■ Premio volumetrico del 20% della superficie complessiva sugli interventi edilizi di **housing** sociale, abbinato a deroghe urbanistiche per consentire ampliamenti (in sede o delocalizzati) anche a cantieri in corso, anche con cambi di destinazione d'uso. Il «pacchetto casa» contro l'emergenza abitativa cui sta lavorando il ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi si rafforza con un incentivo volumetrico modellato sugli ampliamenti di cubatura lanciati anni fa dal governo Berlusconi per l'edilizia privata.

Le misure si leggono nel testo di un articolo unico (composto da 12 commi) con il quale il titolare di Porta Pia ha integrato il testo già trasmesso alle Regioni nei giorni scorsi. Testo che, secondo una tabella di marcia in corso di formalizzazione, il prossimo 19 dicembre dovrebbe andare all'esame delle conferenze unificate e venerdì 20 dicembre il ministro Lupi proporrà al Consiglio dei ministri.

«Gli interventi - si legge nella bozza predisposta dal ministro Lupi - possono essere autorizzati in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici, vigenti e/o adottati e ai regolamenti edilizi, compresa la deroga alle destinazioni d'uso nel rispetto delle norme e dei vincoli paesaggistici ambientali».

Le tipologie di interventi ammesse sono: 1) sostituzione edilizia, ristrutturazione edilizia, restauro o risanamento conservativo; 2) ampliamento fino al 20% della superficie complessiva di quella «esistente o assentita» (sono esclusi dal premio volumetrico gli interventi di restauro e risanamento conservativo); 3) variazione di destinazione d'uso «anche senza opere»; 4)

«servizi e funzioni connesse e complementari alla residenza, al commercio di prossimità, nonché alle necessità di integrazione sociale dei soggetti destinatari dell'edilizia residenziale sociale, in misura comunque non superiore al 20% della superficie complessiva comunque ammessa»; 5) le superfici oggetto dell'ampliamento potranno «essere cedute in tutto o in parte ad altri operatori ovvero trasferite su altre aree di proprietà pubblica o privata, per le medesime finalità di intervento».

M. Fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

